

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 APRILE 2018, N. 501

Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale 2

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AVVOCATURA
10 MAGGIO 2018, N. 6858

Pubblicazione Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati 31

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 APRILE 2018, N. 501

Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che

la Regione Emilia-Romagna si avvale da sempre per la sua difesa e rappresentanza in giudizio di un sistema integrato di avvocati dipendenti dell'Ente e di avvocati del libero foro;

la propria deliberazione n. 2189 del 21 dicembre 2015, avente ad oggetto "*Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale*", ha previsto, nell'ambito del nuovo modello organizzativo regionale, la costituzione di una struttura per lo svolgimento delle funzioni di avvocatura regionale e per il coordinamento efficiente dei legali interni e dei legali esterni, dotata di specifica autonomia professionale e con referenza diretta alla Presidenza della Giunta;

con propria deliberazione n. 270 del 29 febbraio 2016, avente ad oggetto "*Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015*", è stato dato mandato al Direttore generale competente in materia di organizzazione di assegnare al Gabinetto del Presidente della Giunta le posizioni organizzative e il personale del Servizio Attività consultiva giuridica e coordinamento dell'Avvocatura regionale con funzioni inerenti la difesa legale per l'Ente;

la propria deliberazione n. 622 del 28 aprile 2016, avente ad oggetto "*Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera n. 2189/2015*", ha allocato le risorse professionali che costituiscono l'Avvocatura regionale, già assegnate al Gabinetto del Presidente, presso un apposito punto di responsabilità organizzativa denominata "Avvocatura" e ha rinviato a successivi provvedimenti la definizione dell'assetto organizzativo e l'avvio operativo di tale struttura;

la propria deliberazione n. 1728 del 24 ottobre 2016, avente ad oggetto "*Definizione della posizione dirigenziale Avvocatura regionale*", ha istituito la struttura organizzativa di livello dirigenziale denominata Avvocatura regionale, ai sensi dell'art. 3, comma 1, lettera b della L.R. n. 43/2001, ed ha rinviato a successivo atto la disciplina di funzionamento dell'Avvocatura stessa e la regolazione delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio e degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale e para-giurisdizionale;

ai sensi della propria deliberazione da ultimo richiamata, spetta all'Avvocatura regionale proporre l'affidamento di incarichi di patrocinio esterno, secondo criteri e modalità stabiliti con atto della Giunta regionale assunto d'intesa con l'Ufficio di Presidenza della Assemblea legislativa;

gli incarichi di cui sopra vanno distinti dagli altri incarichi esterni di consulenza, anche legale, in favore dell'Ente, conferibili con i criteri e le modalità già stabiliti nella propria deliberazione n. 421 del 5 aprile 2017;

Rilevato che nell'affidamento degli incarichi difensivi occorre ponderare di volta in volta l'esigenza della massima utilizzazione dei professionisti interni e l'esigenza di avvalersi

di professionisti esterni che abbiano acquisito rilevante esperienza e particolare specializzazione nelle differenti materie oggetto di contenzioso;

Considerato a tal fine necessario definire specifici criteri che dovranno indirizzare la scelta nell'assegnazione dell'incarico tra professionisti interni e professionisti esterni;

Ritenuto che, in ossequio ai principi di buon andamento, efficacia ed efficienza della Pubblica Amministrazione, gli incarichi di difesa legale debbano essere assegnati ordinariamente agli avvocati interni secondo principi di parità di trattamento e di specializzazione professionale, mentre l'eventuale affidamento ad avvocati esterni possa essere disposto con provvedimento specificamente motivato nei seguenti casi:

a) quando sussistono straordinari carichi di lavoro o scadenze processuali urgenti e contestuale esiguità o temporanea assenza di personale assegnato all'Avvocatura regionale;

b) quando si verifichi l'esigenza di conseguire una competenza specialistica elevata, in ragione del valore del bene oggetto di contenzioso o della valenza strategica della controversia o ancora delle peculiari questioni di diritto da trattare o a causa della specialità della materia o del foro di competenza della causa;

c) quando vi siano ragioni di continuità defensionale nella stessa vertenza o quando il contenzioso sia collegato ad altri affari giudiziali o stragiudiziali già affidati ad avvocati esterni, anche al fine di garantire unitarietà e coordinamento sistematico di strategia difensiva (casi di connessione oggettiva);

d) quando si ravvisi la necessità o opportunità di affidare l'incarico allo stesso libero professionista al quale altri soggetti hanno già affidato o intendono affidare la difesa per il medesimo affare, nel caso in cui la posizione processuale della Regione non sia incompatibile con quella degli altri soggetti (casi di connessione soggettiva);

e) quando siano presenti situazioni di conflitto di interessi o di incompatibilità degli avvocati interni ai sensi della normativa vigente, del codice deontologico forense, del D.P.R. 16 aprile 2013 n. 62 recante Codice di comportamento dei dipendenti pubblici o del Codice di Comportamento della Regione Emilia-Romagna, approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 421 in data 31 marzo 2014;

f) quando si tratti di questioni personali dei dipendenti dell'Avvocatura o di questioni relativamente alle quali possa essere condizionata la indipendenza e autonomia professionale dei legali dell'Avvocatura regionale, come quando si tratti di questioni dove rileva la qualità personale della controparte (ad esempio componente della Giunta regionale o dell'Assemblea legislativa o dell'organo di controllo o personale con ruolo apicale nell'Amministrazione regionale o in ente dipendente o strumentale della Regione);

g) quando la sede giudiziaria è particolarmente disagiata e non può essere facilmente raggiunta dagli avvocati interni, se non con ingiustificato e irrazionale dispiego di tempo e di mezzi;

h) quando si presenti un contenzioso che, pur non riguardando questioni di importanza strategica, si contraddistingua per la sua

eccezionale serialità e, pertanto, rappresenti una mole quantitativa di lavoro tale che, sommata all'altro contenzioso in carico all'Avvocatura regionale, non possa essere gestita internamente;

i) quando vi siano altre ragioni, da valutarsi di volta in volta con provvedimento debitamente e congruamente motivato;

Ritenuto altresì opportuno, ai sensi dell'art. 97 Cost., riservare a casi straordinari ed eccezionali l'affidamento ad avvocati interni e ad avvocati esterni del medesimo incarico difensivo;

Considerato che per le finalità sopra descritte occorre costituire presso la Giunta regionale un Elenco di avvocati libero professionisti qualificati, articolato in diverse sezioni di competenza per materia;

Rilevato che il contenzioso dell'Ente riguarda innumerevoli e differenti materie nell'ambito delle varie aree tematiche del diritto amministrativo, del diritto civile, del diritto penale, del diritto del lavoro, previdenziale, assistenziale e sindacale, del diritto societario e commerciale, del diritto fallimentare e delle procedure concorsuali, del diritto costituzionale, del diritto della concorrenza e degli aiuti di stato, del diritto tributario, del recupero crediti, ecc;

Considerato pertanto opportuno articolare e ripartire l'Elenco in sezioni corrispondenti agli ambiti di specializzazione per materia sopra specificati;

Ritenuto che, nell'ambito di ciascuna sezione, l'avvocato debba essere individuato secondo i seguenti criteri:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare conferiti ad un professionista presente in Elenco da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione;

Considerato che, in vista della formazione dell'Elenco, occorre anche specificare i criteri per la quantificazione dei compensi agli avvocati esterni, in applicazione di principi di trasparenza, controllo, ed economicità della spesa;

Ritenuto che i compensi da riconoscere agli avvocati esterni debbano essere previsti in misura variabile a seconda della complessità e rilevanza della controversia e comunque con un abbattimento percentuale rispetto ai parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014, anche in un'ottica di contenimento della spesa pubblica;

Ritenuto altresì che l'Elenco debba essere formato tramite

avviso pubblico contenente le seguenti disposizioni:

- a) requisiti di esperienza e specializzazione elevati e comunque possesso dell'abilitazione al patrocinio innanzi alle giurisdizioni superiori, fatta eccezione per la sezione del recupero crediti;
- b) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco della previa sottoscrizione di una convenzione contenente le condizioni generali dell'affidamento dell'incarico e la misura dei compensi da riconoscere agli avvocati libero professionisti con decurtazione percentuale rispetto ai parametri indicati nelle tabelle approvate con D.M. n. 55/2014;
- c) disciplina dettagliata dei casi di incompatibilità e di conflitto di interessi del professionista rispetto agli affari stragiudiziali e giudiziali dell'Ente;
- d) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco dell'impegno espresso del professionista a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense);
- e) richiesta del possesso di una polizza di responsabilità civile professionale per un massimale per sinistro di almeno Euro 2.000.000,00 e per anno assicurativo di almeno Euro 4.000.000,00;
- f) previsione come requisito per l'inserimento nell'Elenco dell'impegno del professionista a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare il Codice Deontologico Forense;
- g) previsione dell'aggiornamento periodico dell'Elenco, onde consentire ai professionisti interessati di poter frequentemente presentare, rinnovare o aggiornare le proprie domande di inserimento nelle varie sezioni di competenza per materia, nonché al fine di valutare, all'esito del periodo di sperimentazione, l'eventuale opportunità di apportare integrazioni e/o modifiche alla presente disciplina;
- h) affidamento degli incarichi agli avvocati inseriti in Elenco nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, tramite provvedimenti debitamente motivati;
- i) facoltà per l'Ente di incaricare con atto congruamente motivato avvocati non inseriti in Elenco quando occorra far ricorso a professionisti in possesso di specializzazioni e competenze peculiari, tenuto conto dei *curricula* dei legali presenti nell'Elenco medesimo;
- j) previsione della cancellazione dall'Elenco dei professionisti che abbiano perso i requisiti di iscrizione o ne siano risultati sprovvisti *ab origine*, che siano venuti meno agli obblighi assunti con la domanda di iscrizione e con la sottoscrizione della convenzione, che siano stati cancellati o sospesi o radiati dall'Albo professionale di appartenenza, che

non abbiano adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito, che abbiano tenuto comportamenti in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate o in violazione degli obblighi deontologici dell'avvocato, che si siano resi responsabili di illeciti anche per fatti estranei all'attività professionale;

- k) pubblicazione dell'Avviso nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e nel sito internet regionale;

Ritenuto opportuno prevedere che l'Elenco possa essere eventualmente utilizzato anche dal personale regionale in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro per l'area dirigenziale e per l'area non dirigenziale;

Ritenuto altresì opportuno prevedere che l'Elenco possa essere eventualmente utilizzato anche dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che, ai sensi di polizza, devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, nonché da parte dei seguenti enti e/o agenzie dipendenti o strumentali della Regione:

- Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna);
- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile) e ss.mm.;
- Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, prevista dall'articolo 19 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);
- Agenzia regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 32 *bis* della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione);
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), istituita con legge regionale n. 13/2015
- Consorzi fitosanitari provinciali di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 (Riorganizzazione dei Consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7);

Richiamati:

- l'art. 9 del Decreto Legge 24 gennaio 2012, n. 1 convertito con modificazioni dalla L. 24 marzo 2012, n. 27

- gli artt. 12, 13, 13 bis e 23 della legge 31 dicembre 2012, n. 247 *"Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense"*;
- l'art. 10 della Direttiva 2014/23/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sull'aggiudicazione dei contratti di concessione;
- l'art. 10 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- l'art. 21 della Direttiva 2014/25/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali e che abroga la direttiva 2004/17/CE;
- il D.M. 14 marzo 2014, *"Regolamento recante la determinazione dei parametri per la liquidazione dei compensi per la professione forense, ai sensi dell'articolo 13, comma 6, della legge 31 dicembre 2012, n. 247"*;
- il *"Codice deontologico forense"* in G.U. del 16 ottobre 2014;
- l'art. 1 della Legge 28 gennaio 2016, n. 11 *"Deleghe al Governo per l'attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 febbraio 2014, sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*;
- gli artt. 4 e 17 del Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 *"Codice dei contratti pubblici"*;

Richiamati inoltre:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e successive modifiche;
- nel suo testo integrale la propria deliberazione n. 93 del 29 gennaio 2018 recante *"Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione. Aggiornamento 2018-2020"*, ed in particolare l'allegato B) *"Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2018-2020"*;

Vista, infine, la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.;

Richiamate, ai fini dell'attuazione del presente atto, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;
- n. 270 del 29 febbraio 2016 "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015";
- n. 622 del 28 aprile 2016 "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 53/2015, n. 2184/2015 e n. 2187/2015 concernenti il ruolo e le responsabilità del Capo di Gabinetto;
- n. 56/2016 recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001";
- n. 702/2016 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto, e nomina dei responsabili della prevenzione della corruzione, della trasparenza e accesso civico, della sicurezza del trattamento dei dati personali, dell'anagrafe per la stazione appaltante";
- n. 1107 del 11 luglio 2016 "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- n. 121/2017 recante "Nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza";

Richiamato inoltre il Decreto del Presidente della Regione Emilia-Romagna n. 242 del 23 dicembre 2015 avente ad oggetto "Conferimento di incarichi di Capo di Gabinetto e di Capo Ufficio Stampa";

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n 468 del 10 aprile 2017, ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna";
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 e 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n°468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi

Acquisita inoltre l'intesa con l'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea legislativa, nella seduta del 5 aprile 2018;

Dato atto dei pareri in allegato;

Su proposta dell'Assessore al Bilancio, Riordino

Istituzionale, Risorse Umane e Pari Opportunità

A voti unanimi e palesi

D E L I B E R A

- 1) di approvare i criteri esposti in narrativa per il conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale;
- 2) di approvare l'avviso pubblico, allegato al presente provvedimento, finalizzato alla costituzione di un Elenco di qualificati avvocati libero professionisti articolato in diverse sezioni di competenza per materia;
- 3) di demandare alla Avvocatura regionale l'espletamento delle attività e delle procedure di formazione dell'Elenco nonché la tenuta dello stesso;
- 4) di riservarsi, in casi straordinari ed eccezionali, di affidare tramite provvedimento specificamente motivato ad avvocati dipendenti dell'Ente e ad avvocati dell'Elenco il medesimo incarico difensivo;
- 5) di riservarsi, inoltre, di incaricare con atto congruamente motivato avvocati non inseriti in Elenco quando occorra far ricorso a professionisti in possesso di specializzazioni e competenze peculiari, tenuto conto dei *curricula* dei legali presenti nell'Elenco medesimo;
- 6) di stabilire che l'Elenco degli avvocati possa essere eventualmente utilizzato anche dal personale regionale in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro per l'area dirigenziale e per l'area non dirigenziale;
- 7) di stabilire che l'Elenco degli avvocati possa essere eventualmente utilizzato anche dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che, ai sensi di polizza, devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, nonché da parte dei seguenti enti e/o agenzie dipendenti o strumentali della Regione:
 - Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna);
 - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea);
 - Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile) e ss.mm.;
 - Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, prevista dall'articolo 19 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);
 - Agenzia regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 32 *bis* della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la

- promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione);
 - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae), istituita con legge regionale n.13/2015
 - Consorzi fitosanitari provinciali di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 (Riorganizzazione dei Consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7)
- 8) di riservarsi, all'esito dell'iniziale periodo di sperimentazione, di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche alla presente disciplina;
- 9) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna;
- 10) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

AVVISO PUBBLICO

FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL’ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE PRODROMICI AD UN’EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. in data 2018, è indetto un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco di Avvocati per l’affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale regionale (in applicazione dell’istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché per l’affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un’eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

L’Elenco sarà suddiviso in dieci sezioni (1. contenzioso amministrativo, 2. contenzioso penale, 3. contenzioso civile, 4. contenzioso recupero crediti, 5. contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, 6. contenzioso societario e commerciale 7. contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, 8. contenzioso tributario, 9. contenzioso in materia di acque pubbliche, 10. contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE).

Ciascun avvocato in possesso dei requisiti sotto indicati potrà inoltrare istanza per l’inserimento in una o più sezioni.

L’Elenco sarà approvato con Deliberazione di Giunta Regionale e verrà pubblicato sul sito internet dell’Ente.

A - REQUISITI RICHIESTI PER L’ISCRIZIONE ALL’ELENCO

Possono inviare domanda di iscrizione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A.1 Iscrizione all’Albo Professionale degli Avvocati per la ‘sezione recupero crediti’ e iscrizione all’Albo speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori per le altre sezioni dell’Elenco;

A.2 Godimento dei diritti civili e politici;

A.3 Assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione anche ai sensi dell’art. 32 *quater* del codice penale;

A.4 Assenza di condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e assenza di condanne penali non definitive per delitti dolosi;

A.5 Assenza di sanzioni disciplinari definitive;

A.6 Possesso dei seguenti requisiti di particolare e comprovata esperienza specifica:

A.6.1 per la sezione contenzioso amministrativo, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 25 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato che siano stati patrocinati dal professionista sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., indicando la data di conferimento dell’incarico professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento d’appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata;

A.6.2 per la sezione contenzioso penale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, indicando l’Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell’incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.3 per la sezione contenzioso civile, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, indicando l’Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell’incarico professionale e il numero di Registro

Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso procedimento esecutivo verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 30 diversi giudizi innanzi alle sezioni controversie del lavoro degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, indicando l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno su incarico di enti pubblici, indicando la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio)

A.6.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 10 diversi procedimenti innanzi alle sezioni fallimentari degli uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.8 per la sezione contenzioso tributario, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, indicando l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, indicando la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2008, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, indicando l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento;

A.7 Assenza di conflitto di interessi: non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di querelanti/denunciati contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2018 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;

A.8 Impegno a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense);

A.9 Assunzione dell'obbligo di applicare, per la determinazione del compenso, i parametri di cui al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

A.10 Possesso, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione all'elenco e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, di una assicurazione di responsabilità civile professionale per un massimale per sinistro di almeno Euro 2.000.000,00 e per anno assicurativo di almeno Euro 4.000.000,00;

A.11 Impegno a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare il Codice Deontologico Forense;

A.12 Disponibilità a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare a incontri presso la sede dell'Ente.

Tutti i requisiti sopra detti dovranno essere autocertificati con le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e permanere durante tutto il periodo di validità dell'elenco.

La mancanza o l'omessa indicazione anche di un solo requisito tra quelli sopra indicati determina l'esclusione della domanda.

B – DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, su file formato pdf, dovrà essere indirizzata al Presidente della Regione Emilia-Romagna e redatta preferibilmente secondo il modello allegato A al presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

B.1 fotocopia del documento di identità del professionista in corso di validità

B.2 convenzione di cui all'allegato B al presente avviso

B.3 *curriculum vitae* in formato europeo che indichi anche le caratteristiche organizzative e le dotazioni tecnologiche dello studio legale nonché le capacità e competenze specifiche maturate nelle varie materie della sezione e/o delle sezioni in cui si chiede di essere iscritti, e in particolare:

B.3.1 per la sezione contenzioso amministrativo, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, disciplina dei concorsi per l'assegnazione sedi farmaceutiche, disciplina dei corsi per la formazione dei medici convenzionati, disciplina del servizio sanitario regionale e dell'accreditamento delle case di cura private, disciplina del finanziamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, disciplina pubblicistica dei farmaci, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici;

B.3.2 per la sezione contenzioso penale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di reati contro la P.A., reati tributari, reati contro la persona, reati contro il patrimonio, reati edilizi e ambientali, altri reati di interesse per gli enti regionali;

B.3.3 per la sezione contenzioso civile, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie locazioni, assicurazioni e responsabilità civile, responsabilità del personale di enti pubblici, responsabilità sanitaria e derivante da emotrasfusioni, responsabilità contrattuale e da obbligazioni, contratti pubblici e concessioni, contrattualistica agraria, opposizioni alle sanzioni amministrative;

B.3.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure esecutive immobiliari e mobiliari, nelle procedure esecutive presso terzi e per consegna o rilascio, nelle altre procedure di riscossione, anche coattiva, di crediti, nelle procedure di iscrizione di ipoteca o di altre garanzie a tutela del creditore;

B.3.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del pubblico impiego contrattualizzato, del diritto sindacale, del diritto previdenziale, dell'assistenza sociale;

B.3.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie delle società *in house* o comunque partecipate da enti pubblici, dei contratti societari, dei trasferimenti di partecipazioni sociali, della responsabilità degli organi amministrativi e/o di controllo delle società, dei rapporti tra soci e società e tra amministratori e società;

B.3.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, liquidazione coatta amministrativa, altre procedure concorsuali;

B.3.8 per la sezione contenzioso tributario, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di IRES, IRAP, imposta di registro, IVA, addizionali regionali, tassa automobilistica, tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, altre imposte regionali;

B.3.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del demanio idrico, delle concessioni di derivazioni di acqua pubblica;

B.3.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie di interesse regionale quali concorrenza e aiuti di stato, edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, sanità, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici, conflitti di attribuzione, ordinamento civile.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere accorpati e inoltrati in un unico file formato pdf sottoscritto digitalmente dal singolo professionista esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata personale del singolo professionista al seguente indirizzo PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

È esclusa e non è ammessa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono ammesse unicamente domande provenienti da singoli professionisti ancorché aderenti ad associazioni o società tra avvocati.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno** **2018**.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e non saranno esaminate le domande pervenute oltre il termine.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione Emilia-Romagna declina ogni responsabilità per eventuali ritardi delle domande imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La Regione Emilia-Romagna non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito PEC da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi elettronici o comunque altri fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Al riguardo si raccomanda di verificare che il sistema PEC utilizzato restituisca entrambe le ricevute di accettazione e consegna al destinatario, quest'ultima valevole come prova di avvenuto recapito della domanda nei termini.

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo la scadenza, anche se spedite entro il giorno e l'ora indicate, qualunque sia la causa del ritardo, anche se non imputabile al candidato;
- mancanti del *curriculum vitae* in formato europeo;
- mancanti della convenzione di cui all'allegato B del presente avviso;
- carenti in tutto o in parte delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissione indicati in precedenza.

C – FORMAZIONE DELL'ELENCO

L'Elenco, suddiviso nelle dieci sezioni sopra indicate, sarà composto dai nominativi dei professionisti che abbiano autodichiarato il possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti al precedente paragrafo A per l'iscrizione nelle singole sezioni.

La tempestività, regolarità e completezza delle domande pervenute e dei relativi allegati saranno verificate da apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Avvocatura regionale.

L'elenco non costituisce una graduatoria e non presuppone alcuna procedura concorsuale.

L'inserimento in Elenco consegue all'esito positivo della verifica della regolarità e completezza delle domande di ammissione, della documentazione allegata e dei requisiti come risultanti dalle autodichiarazioni pervenute, mentre l'esame e la comparazione dei *curricula vitae* dei professionisti saranno effettuati solo nell'ipotesi in cui si decida di utilizzare l'Elenco medesimo.

L'omessa sottoscrizione digitale della domanda e dei relativi allegati accorpate in unico file pdf, così come l'omessa dichiarazione totale o parziale circa il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso nonché la mancata allegazione della convenzione e/o del *curriculum vitae* determinano il mancato inserimento nell'Elenco, al pari della tardività della domanda.

Si rammenta che la Regione Emilia-Romagna è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Elenco, suddiviso in sezioni, per mera comodità di consultazione, verrà formulato secondo il criterio alfabetico.

Si procederà alla formazione dell'Elenco anche nel caso pervenga una sola domanda rispondente ai requisiti richiesti.

L'Elenco sarà approvato con deliberazione della Giunta regionale e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

D - DURATA DELL'ELENCO

L'Elenco degli avvocati di cui al presente avviso avrà validità di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione di approvazione.

E - UTILIZZO DELL'ELENCO

L'Elenco potrà eventualmente essere utilizzato dai seguenti soggetti con le seguenti modalità:

E.1 dalla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente medesimo nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, qualora si decida di non ricorrere agli avvocati interni. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economicità efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;

- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione ad un professionista presente in Elenco;

E.2 dalla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio del personale regionale coinvolto in procedimenti civili o penali per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, a condizione che non sussista conflitto di interessi tra l'Ente medesimo e il proprio dipendente. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro, a favore del professionista previamente individuato e scelto dal dipendente regionale nell'ambito della corrispondente sezione dell'Elenco per materia;

E.3 dagli enti e/o agenzie regionali indicati espressamente nella convenzione di cui all'allegato B previa dichiarazione che dovrà indicare espressamente la sezione o le sezioni dell'elenco cui l'ente e/o l'agenzia intende aderire. L'eventuale affidamento dell'incarico verrà disposto con provvedimento del legale rappresentante dell'ente interessato, previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economica efficace e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione ad un professionista presente in Elenco;

E.4 dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ove richiedano facoltativamente di poter utilizzare l'elenco e di usufruire della clausola di adesione contenuta nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso. In tal caso l'eventuale affidamento dell'incarico dovrà essere comunicato da parte dell'Istituto assicurativo a mezzo PEC all'indirizzo avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it con specifica indicazione del professionista prescelto.

F - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'inserimento in Elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Emilia-Romagna, né l'attribuzione di alcun diritto soggettivo in capo all'avvocato presente in Elenco in ordine ad eventuali conferimenti di incarichi.

Il rapporto che sorgerà eventualmente con i professionisti presenti in Elenco sarà regolato dalle condizioni generali riportate nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso.

Il rispetto delle Condizioni Generali sottoscritte dal professionista costituisce condizione necessaria per il mantenimento in Elenco e per il successivo conferimento di eventuali incarichi.

Gli iscritti all'elenco dovranno comunicare tempestivamente ogni variazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco stesso.

L'eventuale affidamento dell'incarico avverrà previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai professionisti in sede di domanda e con le modalità e i termini risultanti dalle condizioni generali già sottoscritte per accettazione dal professionista.

L'eventuale affidamento dell'incarico verrà formalizzato tramite conferimento di mandato difensivo sottoscritto direttamente dal soggetto interessato.

Il legale incaricato si impegna a tenere costantemente aggiornato il proprio assistito sull'andamento del procedimento, fornendo copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferitogli oltre a rendere, su richiesta, una relazione

riepilogativa sullo stato dell'incarico conferito, con indicazione, ove possibile, di eventuali previsioni in ordine all'esito finale della controversia.

Si impegna altresì a collaborare con eventuali periti di parte messi a disposizione dall'Ente e/o dal proprio personale dipendente per la gestione del caso.

G – COMPENSI RICONOSCIUTI AL LEGALE

Il compenso sarà erogato a seguito di accertamento circa il corretto svolgimento della prestazione, per un importo che comunque, per ogni fase o voce del procedimento, non potrà essere superiore ai parametri indicati nel D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, decurtati delle seguenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri del citato D.M. n. 55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia-Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contempri una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito,

verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista solo quando effettivamente corrisposte o recuperate.

All'atto del conferimento dell'incarico il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

H - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, è contenuta nell'allegato C al presente avviso.

I - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino Ufficiale Telematico e sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si riserva ogni facoltà di disporre eventualmente la revoca dell'avviso, di non procedere all'approvazione dell'Elenco ovvero di non utilizzare l'Elenco nel caso in cui non si rinvenga idonea professionalità nell'ambito dello stesso ovvero in caso di modifiche normative e/o contrattuali che determinino il venir meno dei presupposti per cui è stata indetta la presente procedura.

Per qualsiasi informazione in merito al presente avviso è possibile rivolgersi a: Avvocatura della Regione Emilia-Romagna, tel. 0515273116

Allegati:

- A) modello di domanda di ammissione
- B) convenzione
- C) informativa sul trattamento dei dati personali

**Egregio Signor Presidente
Regione Emilia-Romagna**

PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: richiesta di iscrizione nell'Elenco degli Avvocati

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in
_____, Via _____, con
domicilio professionale in _____, Via _____
Tel _____ codice fiscale _____ chiedo di
essere inserito/a nella/le seguente/i sezione/i dell'Elenco degli avvocati idonei per il conferimento
di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale
regionale (in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione
collettiva di lavoro), nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad
un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale:

- Contenzioso amministrativo
- Contenzioso penale
- Contenzioso civile
- Contenzioso recupero crediti
- Contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale
- Contenzioso societario e commerciale
- Contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali
- Contenzioso tributario
- Contenzioso in materia di acque pubbliche
- Contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, alle Autorità Amministrative Indipendenti, alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE

A tal fine dichiaro, sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere iscritto all'Albo degli Avvocati dal _____ presso il Consiglio dell'Ordine di _____, e di essere/non essere iscritto all'Albo Speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori;
- 2) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____);
- 3) di non versare in alcuna delle condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 32 *quater* del codice penale;

- 4) di non avere riportato condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e di non aver riportato condanne penali non definitive per delitti dolosi;
- 5) di non aver subito sanzioni disciplinari definitive;
- 6) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione e cioè:
 - 6.1) per la sezione contenzioso amministrativo, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 25 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato, da me patrocinati sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la data di conferimento dell'incarico professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento di appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.2) per la sezione contenzioso penale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.3) per la sezione contenzioso civile, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.4) per la sezione contenzioso recupero crediti, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.5) per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 30 diversi giudizi innanzi alle sezioni controversie del lavoro degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);

- 6.6) per la sezione contenzioso societario e commerciale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno su incarico di enti pubblici, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.7) per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 10 diversi procedimenti innanzi alle sezioni fallimentari degli uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun procedimento l'Ufficio Giudiziario, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.8) per la sezione contenzioso tributario, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.9) per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.10) per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2008, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 7) di non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di

- querelanti/denunciati contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2018 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia-Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;
- 8) di impegnarmi (unitamente ai componenti dell'associazione/società di avvocati di cui faccio parte) a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;
- 9) di obbligarmi, in caso di conferimento di incarichi, ad applicare per la determinazione del compenso i parametri di cui al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:
- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
 - per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
 - per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
 - per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
 - per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
 - per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
 - per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %
- 10) di essere in possesso della polizza di assicurazione di responsabilità civile professionale n. _____ stipulata con _____ per un massimale di **almeno** 2.000.000,00 di euro per sinistro e di almeno 4.000.000,00 di euro per anno assicurativo e di obbligarmi a mantenerla in essere per tutto il periodo di iscrizione all'elenco aziendale e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;
- 11) di impegnarmi a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare le norme deontologiche forensi;
- 12) di impegnarmi a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare agli incontri presso la sede dell'Ente;

- 13) di essere pienamente consapevole che l'inserimento nell'Elenco non configura alcun diritto all'affidamento di incarichi professionali;
- 14) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Allego:

- A) fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità;
- B) convenzione di cui all'allegato B all'Avviso
- C) *curriculum vitae* in formato europeo

Chiedo di ricevere ogni necessaria comunicazione mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo

Luogo e Data

Firma digitale del professionista

CONVENZIONE

DISCIPLINANTE I RAPPORTI CONTRATTUALI CON GLI AVVOCATI INCARICATI DELLA DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ INCARICATI DELLA CONSULENZA PRODROMICA AD UN'EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE

ART. 1 – OGGETTO

La presente convenzione disciplina le condizioni generali relative all'affidamento ad avvocati del libero Foro di incarichi professionali di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale regionale (in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché di incarichi di consulenza prodromica ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

La sottoscrizione della presente convenzione è requisito necessario per l'effettivo inserimento nell'Elenco degli avvocati fiduciari dell'Ente e per l'eventuale conferimento di incarichi professionali.

Le presenti condizioni generali sono vincolanti per il professionista.

Non sussiste in capo all'Ente o al proprio personale alcun obbligo, né alcun diritto in capo al legale, in ordine al conferimento dell'incarico.

La convenzione non si applica agli incarichi professionali i cui oneri ricadano nell'ambito delle coperture assicurative di polizza stipulate dalla Regione Emilia-Romagna, ma il professionista si obbliga in ogni caso e fin da ora a rispettare le presenti condizioni generali ove pervenga richiesta di adesione alla presente convenzione da parte dell'Istituto Assicurativo che sostiene le spese del contenzioso.

ART. 2 – NATURA DELL'INCARICO.

Gli incarichi di cui alla presente convenzione costituiscono prestazione di opera professionale ai sensi dell'art. 2229 e segg. del codice civile e non determinano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato.

ART. 3 – ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

L'Avvocato incaricato si impegna ad accettare gli incarichi che gli saranno conferiti (salvo impedimento legittimo o conflitto di interessi) e a svolgere l'attività conseguente nel rispetto delle norme di legge e delle norme deontologiche stabilite dall'Ordine professionale di appartenenza, con particolare riguardo all'osservanza dei doveri di lealtà, correttezza, diligenza, segretezza e riservatezza.

Ai fini del perfezionamento dell'incarico, il professionista dovrà trasmettere preventivo ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e rilasciare dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi nonché dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con lo svolgimento dell'attività professionale previste dalla legislazione vigente.

Nel caso in cui il conflitto di interessi e/o l'incompatibilità *ex lege* dovessero sorgere nel corso dell'espletamento del mandato, anche in epoca successiva al termine di validità dell'Elenco, il professionista dovrà prontamente dichiarare tali situazioni ed astenersi dal proseguire nelle attività di assistenza e di difesa.

Nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, il professionista si obbliga in ogni caso a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle rispettive funzioni.

A tale obbligo soggiacciono anche i componenti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte il professionista, ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense.

Il professionista dovrà trasmettere tempestivamente all'Avvocatura regionale e all'assistito tutti gli atti di causa e fornire aggiornamenti circa lo stato del procedimento, e dovrà rendere i necessari pareri e consulenze preordinati all'espletamento dell'incarico conferito, anche partecipando ad incontri, ove richiesto.

Il professionista si impegna a svolgere il mandato personalmente e in piena autonomia tecnico-organizzativa, garantendo la propria personale reperibilità sia nello svolgimento di incarichi conferiti dall'Ente, sia nello svolgimento di incarichi conferiti dal personale regionale in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro.

Qualora il professionista incaricato chieda l'estensione del mandato ad altro professionista appartenente al medesimo studio legale, quest'ultimo potrà occuparsi esclusivamente di aspetti marginali della prestazione, sarà tenuto al rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione e il compenso per l'attività prestata, come risultante dal preventivo approvato, non potrà in ogni caso prevedere aumenti di sorta.

Nell'ipotesi in cui il professionista non disponga di una sede del proprio studio nella circoscrizione territoriale del Giudice davanti al quale è chiamato a svolgere l'incarico, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di domiciliatari di cui dovrà fornire preventivo che dovrà essere previamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

ART. 4 – CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZE

Qualora nel corso della controversia emerga la necessità di procedere alla nomina di consulenti tecnici, il professionista si impegna ad informare immediatamente l'Avvocatura regionale ed il proprio assistito e a trasmettere il preventivo del perito ai fini dell'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti.

ART. 5 – DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Quale corrispettivo dell'attività professionale svolta, il professionista avrà diritto ad un compenso calcolato sulla base dei parametri indicati nel D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, cui dovrà applicare i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri del citato D.M. n.

55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia-Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contempri una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito, verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista solo quando effettivamente corrisposte o recuperate.

ART. 6 – MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEL COMPENSO

All'atto del conferimento dell'incarico il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

Il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica soggetta ad IVA con *split payment*, contributo previdenziale e ritenuta d'acconto.

Per la corresponsione del saldo il professionista dovrà preventivamente inviare all'Avvocatura regionale una nota pro forma che, al pari del preventivo, dovrà contenere l'analitica descrizione delle attività svolte in esecuzione dell'incarico con indicazione, per ciascuna voce, dei compensi applicati, nonché delle spese sostenute.

All'esito dei controlli contabili e di congruità economica della nota pro forma, il professionista riceverà il benestare all'emissione della fattura elettronica soggetta ad IVA con *split payment*, contributo previdenziale e ritenuta d'acconto.

Il compenso sarà liquidato al professionista in esito alla vertenza e comprenderà anche il rimborso delle spese vive sostenute giustificate in relazione all'esecuzione dell'incarico, se ed in quanto analiticamente documentate e debitamente motivate.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere alla liquidazione entro i successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica.

ART. 7 – CLAUSOLA DI ADESIONE

Il professionista si obbliga in ogni caso a rispettare e ad applicare le condizioni e le disposizioni contrattuali indicate nelle norme precedenti ove pervenga richiesta facoltativa di adesione alla presente convenzione da parte delle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ovvero ancora da parte dei seguenti enti e/o agenzie dipendenti o strumentali della Regione:

- Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna);
- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile) e ss.mm.;
- Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, prevista dall'articolo 19 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);
- Agenzia regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 32 *bis* della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione);
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), istituita con legge regionale n.13/2015
- Consorzi fitosanitari provinciali di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 (Riorganizzazione dei Consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7).

ART. 8 – CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La Regione Emilia-Romagna dispone la cancellazione dall'Elenco del professionista che:

- abbia perso i requisiti di iscrizione o ne sia risultato sprovvisto *ab origine* all'esito di controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate;
- sia venuto meno agli obblighi assunti con la domanda di iscrizione e con la sottoscrizione della convenzione;
- sia stato cancellato o sospeso o radiato dall'Albo professionale di appartenenza;
- non abbia adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
- abbia tenuto comportamenti in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate e/o in violazione degli obblighi deontologici dell'avvocato e/o in situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità *ex lege* rispetto allo svolgimento dell'attività professionale;
- si sia reso responsabile di illeciti anche per fatti estranei all'attività professionale.

Informativa sul trattamento dei dati personali
ex art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito denominato "*Codice*") e dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati l'Ing. Alessandro Zucchini (dpo@regione.emilia-romagna.it).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 11, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", sottoponendo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 53 commi 14 e 16 *ter* del D. Lgs. 165/2001, al fine del conferimento di un incarico professionale
- b) Adempimento in termini di trasparenza di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità dell'Elenco degli avvocati. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o agli incarichi in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. Obbligatorietà o facoltatività del consenso

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate al conferimento dell'incarico professionale.

10. Modalità del trattamento

I trattamenti sui Suoi dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

11. I suoi diritti

In relazione ai trattamenti effettuati dall'Ente per le finalità sopra indicate, Lei può esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, che qui si riporta integralmente:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;*
- b) delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;*
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Conformemente all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Lei ha il diritto di:

- richiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda o ancora di opporsi al loro trattamento, nei limiti previsti dalla normativa;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali

Al seguente indirizzo <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016R0679> può consultare gli artt. da 15 a 23 del Regolamento europeo n. 679/2016 ove sono disciplinati i Suoi diritti.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AVVOCATURA 10 MAGGIO 2018, N. 6858

Pubblicazione avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 501 del 9 aprile 2018, avente ad oggetto la *"Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"*;

Rilevato che con tale atto si è tra l'altro provveduto:

- 1) ad approvare i criteri per il conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale;
- 2) ad approvare un avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un Elenco di qualificati avvocati libero professionisti articolato in diverse sezioni di competenza per materia;
- 3) a demandare alla Avvocatura regionale l'espletamento delle attività e delle procedure di formazione dell'Elenco nonché la tenuta dello stesso;

Ritenuto necessario e opportuno procedere sollecitamente alla pubblicazione del predetto avviso pubblico e dei relativi allegati *"sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia Romagna e nel sito internet regionale"*, come prescritto a pagina 7 della Delibera sopra citata;

Considerato altresì necessario e opportuno:

- integrare la prima riga dell'avviso medesimo inserendo gli estremi del provvedimento di approvazione e cioè della *"Delibera di Giunta regionale n. 501 in data 9 aprile 2018"*;
- completare il paragrafo B dell'avviso, rubricato *"Domanda di ammissione"*, fissando quale termine ultimo per la presentazione delle domande da parte dei professionisti interessati *"le ore 12.00 del giorno venerdì 20 luglio 2018"*;
- inserire nell'ultimo capoverso del paragrafo I dell'avviso, rubricato *"Disposizioni finali"*, l'indicazione che *"Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Stefano Argnani"*;

Visto il D.Lgs. n. 33/2013, *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e succ. mod., nonché le deliberazioni di Giunta regionale n. 89/2017 e n. 486/2017;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007"* e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 270 del 29 febbraio 2016 *"Attuazione prima fase della riorganizzazione avviate con Delibera 2189/2015"*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 622 del 28 aprile 2016 *"Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1107 del 11 luglio 2016 *"Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della Giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015"*;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 1345 del 19 settembre 2017 concernente: *"Approvazione incarichi dirigenziali conferiti nell'ambito del Gabinetto del Presidente della Giunta, di alcune direzioni generali e nell'ambito di Agrea"*

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017, *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia - Romagna"*;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale del 13 ottobre 2017 PG/2017/0660476 e del 21 dicembre 2017 PG/2017/0779385 attuative della sopra citata Delibera di Giunta regionale n. 468/2017

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

D E T E R M I N A

- a) di prendere atto che con Delibera n. 501 del 9 aprile 2018, avente ad oggetto la *"Disciplina dei criteri e delle modalità di conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"*, la Giunta regionale ha tra l'altro provveduto:
- ad approvare i criteri per il conferimento degli incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna nonché degli incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale;
 - ad approvare un avviso pubblico finalizzato alla costituzione di un Elenco di qualificati avvocati libero professionisti articolato in diverse sezioni di competenza per materia;
 - a demandare alla Avvocatura regionale l'espletamento delle attività e delle procedure di formazione dell'Elenco nonché la tenuta dello stesso;
- b) di completare il contenuto del predetto avviso:
- inserendo nella prima riga gli estremi del provvedimento di approvazione e cioè della *"Delibera di Giunta regionale n. 501 in data 9 aprile 2018"*;
 - indicando, nel paragrafo B rubricato *"Domanda di ammissione"*, che il termine ultimo per la presentazione delle domande da parte dei professionisti interessati è fissato alle *"ore 12.00 del giorno venerdì 20 luglio 2018"*;
 - inserendo, nell'ultimo capoverso del paragrafo I, rubricato *"Disposizioni finali"* che *"Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Stefano Argnani"*;

- c) di allegare al presente atto il testo definitivo dell' *"Avviso pubblico finalizzato alla formazione di un elenco di avvocati per l'affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia Romagna e/o del personale regionale (in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale"*;
- d) di allegare altresì al presente atto i tre allegati all'Avviso già approvati dalla Giunta regionale con la Delibera n. 501/2018 sopra citata, e precisamente il *"Modello di domanda di ammissione"* (allegato A), la *"Convenzione"* (allegato B) e l' *"Informativa sul trattamento dei dati personali"* (allegato C);
- e) di stabilire che il presente atto ed il pedissequo Avviso pubblico con i relativi tre allegati siano pubblicati nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito internet dell'Ente;
- f) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Il Responsabile del Servizio

Stefano Argnani

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

AVVISO PUBBLICO**FINALIZZATO ALLA FORMAZIONE DI UN ELENCO DI AVVOCATI PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE-EMILIA ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL’ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ PER L’AFFIDAMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZA LEGALE PRODROMICI AD UN’EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE**

In attuazione della Deliberazione di Giunta Regionale n. 501 in data 9 aprile 2018, è indetto un avviso pubblico finalizzato alla formazione di un Elenco di Avvocati per l’affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale regionale (in applicazione dell’istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché per l’affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un’eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

L’Elenco sarà suddiviso in dieci sezioni (1. contenzioso amministrativo, 2. contenzioso penale, 3. contenzioso civile, 4. contenzioso recupero crediti, 5. contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, 6. contenzioso societario e commerciale 7. contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, 8. contenzioso tributario, 9. contenzioso in materia di acque pubbliche, 10. contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE).

Ciascun avvocato in possesso dei requisiti sotto indicati potrà inoltrare istanza per l’inserimento in una o più sezioni.

L’Elenco sarà approvato con Deliberazione di Giunta Regionale e verrà pubblicato sul sito internet dell’Ente.

A - REQUISITI RICHIESTI PER L’ISCRIZIONE ALL’ELENCO

Possono inviare domanda di iscrizione coloro che siano in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici:

A.1 Iscrizione all’Albo Professionale degli Avvocati per la ‘sezione recupero crediti’ e iscrizione all’Albo speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori per le altre sezioni dell’Elenco;

A.2 Godimento dei diritti civili e politici;

A.3 Assenza di condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione anche ai sensi dell’art. 32 *quater* del codice penale;

A.4 Assenza di condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e assenza di condanne penali non definitive per delitti dolosi;

A.5 Assenza di sanzioni disciplinari definitive;

A.6 Possesso dei seguenti requisiti di particolare e comprovata esperienza specifica:

A.6.1 per la sezione contenzioso amministrativo, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 25 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato che siano stati patrocinati dal professionista sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., indicando la data di conferimento dell’incarico professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento d’appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata;

A.6.2 per la sezione contenzioso penale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, indicando l’Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell’incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.3 per la sezione contenzioso civile, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, indicando l’Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell’incarico professionale e il numero di Registro

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso procedimento esecutivo verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 30 diversi giudizi innanzi alle sezioni controversie del lavoro degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno su incarico di enti pubblici, indicando la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio)

A.6.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 10 diversi procedimenti innanzi alle sezioni fallimentari degli uffici giudiziari civili, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.8 per la sezione contenzioso tributario, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, indicando la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (le diverse fasi e gradi dello stesso giudizio verranno considerati come un solo giudizio);

A.6.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, dichiarazione di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2008, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, indicando l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento;

A.7 Assenza di conflitto di interessi: non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di querelanti/denunciati contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2018 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

A.8 Impegno a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto (impegno che va esteso anche ai professionisti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte l'istante ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense);

A.9 Assunzione dell'obbligo di applicare, per la determinazione del compenso, i parametri di cui al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

A.10 Possesso, con l'obbligo di mantenerla per tutto il periodo di iscrizione all'elenco e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, di una assicurazione di responsabilità civile professionale per un massimale per sinistro di almeno Euro 2.000.000,00 e per anno assicurativo di almeno Euro 4.000.000,00;

A.11 Impegno a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare il Codice Deontologico Forense;

A.12 Disponibilità a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare a incontri presso la sede dell'Ente.

Tutti i requisiti sopra detti dovranno essere autocertificati con le modalità di cui al D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 s.m.i., dovranno essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione e permanere durante tutto il periodo di validità dell'elenco.

La mancanza o l'omessa indicazione anche di un solo requisito tra quelli sopra indicati determina l'esclusione della domanda.

B – DOMANDA DI AMMISSIONE

La domanda di ammissione, su file formato pdf, dovrà essere indirizzata al Presidente della Regione Emilia-Romagna e redatta preferibilmente secondo il modello allegato A al presente avviso.

Alla domanda dovranno essere allegati:

B.1 fotocopia del documento di identità del professionista in corso di validità

B.2 convenzione di cui all'allegato B al presente avviso

B.3 *curriculum vitae* in formato europeo che indichi anche le caratteristiche organizzative e le dotazioni tecnologiche dello studio legale nonché le capacità e competenze specifiche maturate nelle varie materie della sezione e/o delle sezioni in cui si chiede di essere iscritti, e in particolare:

B.3.1 per la sezione contenzioso amministrativo, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, disciplina dei concorsi per l'assegnazione sedi farmaceutiche, disciplina dei corsi per la formazione dei medici convenzionati, disciplina del servizio sanitario regionale e dell'accreditamento delle case di cura private, disciplina del finanziamento delle strutture sanitarie pubbliche e private, disciplina pubblicistica dei farmaci, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici;

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

B.3.2 per la sezione contenzioso penale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di reati contro la P.A., reati tributari, reati contro la persona, reati contro il patrimonio, reati edilizi e ambientali, altri reati di interesse per gli enti regionali;

B.3.3 per la sezione contenzioso civile, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie locazioni, assicurazioni e responsabilità civile, responsabilità del personale di enti pubblici, responsabilità sanitaria e derivante da emotrasfusioni, responsabilità contrattuale e da obbligazioni, contratti pubblici e concessioni, contrattualistica agraria, opposizioni alle sanzioni amministrative;

B.3.4 per la sezione contenzioso recupero crediti, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure esecutive immobiliari e mobiliari, nelle procedure esecutive presso terzi e per consegna o rilascio, nelle altre procedure di riscossione, anche coattiva, di crediti, nelle procedure di iscrizione di ipoteca o di altre garanzie a tutela del creditore;

B.3.5 per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del pubblico impiego contrattualizzato, del diritto sindacale, del diritto previdenziale, dell'assistenza sociale;

B.3.6 per la sezione contenzioso societario e commerciale, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie delle società *in house* o comunque partecipate da enti pubblici, dei contratti societari, dei trasferimenti di partecipazioni sociali, della responsabilità degli organi amministrativi e/o di controllo delle società, dei rapporti tra soci e società e tra amministratori e società;

B.3.7 per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle procedure di fallimento, concordato preventivo, amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, liquidazione coatta amministrativa, altre procedure concorsuali;

B.3.8 per la sezione contenzioso tributario, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate in materia di IRES, IRAP, imposta di registro, IVA, addizionali regionali, tassa automobilistica, tributo speciale per deposito in discarica dei rifiuti solidi, altre imposte regionali;

B.3.9 per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie del demanio idrico, delle concessioni di derivazioni di acqua pubblica;

B.3.10 per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE indicazione delle capacità, competenze ed esperienze specifiche maturate nelle materie di interesse regionale quali concorrenza e aiuti di stato, edilizia e urbanistica, responsabilità amministrativa, erariale e patrimoniale, appalti, concessioni e procedure ad evidenza pubblica, procedimenti espropriativi, normativa sugli enti pubblici, disciplina dei beni demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, sanità, disciplina della concessione e revoca di contributi e finanziamenti pubblici, conflitti di attribuzione, ordinamento civile.

La domanda e i relativi allegati dovranno essere accorpati e inoltrati in un unico file formato pdf sottoscritto digitalmente dal singolo professionista esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata personale del singolo professionista al seguente indirizzo PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

È esclusa e non è ammessa ogni altra forma di presentazione o trasmissione.

Sono ammesse unicamente domande provenienti da singoli professionisti ancorché aderenti ad associazioni o società tra avvocati.

La domanda deve pervenire, a pena di esclusione, entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno venerdì 20 luglio 2018.**

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio e non saranno esaminate le domande pervenute oltre il termine.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

La Regione Emilia-Romagna declina ogni responsabilità per eventuali ritardi delle domande imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

La Regione Emilia-Romagna non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito PEC da parte dell'istante oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo PEC indicato nella domanda, né per eventuali disguidi elettronici o comunque altri fatti imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

Al riguardo si raccomanda di verificare che il sistema PEC utilizzato restituisca entrambe le ricevute di accettazione e consegna al destinatario, quest'ultima valevole come prova di avvenuto recapito della domanda nei termini.

Saranno escluse le domande:

- pervenute dopo la scadenza, anche se spedite entro il giorno e l'ora indicate, qualunque sia la causa del ritardo, anche se non imputabile al candidato;
- mancanti del *curriculum vitae* in formato europeo;
- mancanti della convenzione di cui all'allegato B del presente avviso;
- carenti in tutto o in parte delle autodichiarazioni sul possesso dei requisiti di ammissione indicati in precedenza.

C – FORMAZIONE DELL'ELENCO

L'Elenco, suddiviso nelle dieci sezioni sopra indicate, sarà composto dai nominativi dei professionisti che abbiano autodichiarato il possesso di tutti i requisiti di ammissione previsti al precedente paragrafo A per l'iscrizione nelle singole sezioni.

La tempestività, regolarità e completezza delle domande pervenute e dei relativi allegati saranno verificate da apposita Commissione nominata dal Responsabile dell'Avvocatura regionale.

L'elenco non costituisce una graduatoria e non presuppone alcuna procedura concorsuale.

L'inserimento in Elenco consegue all'esito positivo della verifica della regolarità e completezza delle domande di ammissione, della documentazione allegata e dei requisiti come risultanti dalle autodichiarazioni pervenute, mentre l'esame e la comparazione dei *curricula vitae* dei professionisti saranno effettuati solo nell'ipotesi in cui si decida di utilizzare l'Elenco medesimo.

L'omessa sottoscrizione digitale della domanda e dei relativi allegati accorpate in unico file pdf, così come l'omessa dichiarazione totale o parziale circa il possesso dei requisiti richiesti dal presente avviso nonché la mancata allegazione della convenzione e/o del *curriculum vitae* determinano il mancato inserimento nell'Elenco, al pari della tardività della domanda.

Si rammenta che la Regione Emilia-Romagna è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

L'Elenco, suddiviso in sezioni, per mera comodità di consultazione, verrà formulato secondo il criterio alfabetico.

Si procederà alla formazione dell'Elenco anche nel caso pervenga una sola domanda rispondente ai requisiti richiesti.

L'Elenco sarà approvato con deliberazione della Giunta regionale e sarà pubblicato sul sito internet dell'Ente.

D - DURATA DELL'ELENCO

L'Elenco degli avvocati di cui al presente avviso avrà validità di 18 mesi a decorrere dalla data della deliberazione di approvazione.

E - UTILIZZO DELL'ELENCO

L'Elenco potrà eventualmente essere utilizzato dai seguenti soggetti con le seguenti modalità:

E.1 dalla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio dell'Ente medesimo nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale, qualora si decida di non ricorrere agli avvocati interni. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economicità efficacia e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione ad un professionista presente in Elenco;

E.2 dalla Regione Emilia-Romagna per l'eventuale affidamento di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio del personale regionale coinvolto in procedimenti civili o penali per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, a condizione che non sussista conflitto di interessi tra l'Ente medesimo e il proprio dipendente. L'affidamento verrà disposto con Deliberazione di Giunta regionale, in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro, a favore del professionista previamente individuato e scelto dal dipendente regionale nell'ambito della corrispondente sezione dell'Elenco per materia;

E.3 dagli enti e/o agenzie regionali indicati espressamente nella convenzione di cui all'allegato B previa dichiarazione che dovrà indicare espressamente la sezione o le sezioni dell'elenco cui l'ente e/o l'agenzia intende aderire. L'eventuale affidamento dell'incarico verrà disposto con provvedimento del legale rappresentante dell'ente interessato, previa comparazione dei *curricula vitae* degli avvocati presenti nella pertinente sezione dell'Elenco, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, proporzionalità, pubblicità economica efficace e buon andamento dell'azione amministrativa, utilizzando i seguenti criteri di individuazione del professionista:

- specifica competenza nella materia oggetto di contenzioso, risultante dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- pregresse esperienze professionali attinenti al caso concreto, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- complessità dei casi trattati in precedenza, risultanti dal *curriculum vitae* allegato alla domanda;
- consequenzialità e/o complementarietà con altri incarichi conferiti in precedenza;
- idonea organizzazione dello studio legale in relazione alla tipologia di incarico da conferire;
- copertura assicurativa adeguata in relazione al valore economico dell'incarico da conferire;
- connessione con incarichi per il medesimo affare attribuiti da altri soggetti aventi la medesima posizione processuale della Regione ad un professionista presente in Elenco;

E.4 dalle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ove richiedano facoltativamente di poter utilizzare l'elenco e di usufruire della clausola di adesione contenuta nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso. In tal caso l'eventuale affidamento dell'incarico dovrà essere comunicato da parte dell'Istituto assicurativo a mezzo PEC all'indirizzo avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it con specifica indicazione del professionista prescelto.

F - AFFIDAMENTO DELL'INCARICO

L'inserimento in Elenco non comporta l'assunzione di alcun obbligo specifico da parte della Regione Emilia-Romagna, né l'attribuzione di alcun diritto soggettivo in capo all'avvocato presente in Elenco in ordine ad eventuali conferimenti di incarichi.

Il rapporto che sorgerà eventualmente con i professionisti presenti in Elenco sarà regolato dalle condizioni generali riportate nella convenzione di cui all'allegato B al presente avviso.

Il rispetto delle Condizioni Generali sottoscritte dal professionista costituisce condizione necessaria per il mantenimento in Elenco e per il successivo conferimento di eventuali incarichi.

Gli iscritti all'elenco dovranno comunicare tempestivamente ogni variazione dei requisiti richiesti per l'iscrizione nell'elenco stesso.

L'eventuale affidamento dell'incarico avverrà previa verifica dell'effettivo possesso dei requisiti dichiarati dai professionisti in sede di domanda e con le modalità e i termini risultanti dalle condizioni generali già sottoscritte per accettazione dal professionista.

L'eventuale affidamento dell'incarico verrà formalizzato tramite conferimento di mandato difensivo sottoscritto direttamente dal soggetto interessato.

Il legale incaricato si impegna a tenere costantemente aggiornato il proprio assistito sull'andamento del procedimento, fornendo copia di ogni memoria, comparsa o altro scritto difensivo redatto nell'esercizio del mandato conferitogli oltre a rendere, su richiesta, una relazione

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

riepilogativa sullo stato dell'incarico conferito, con indicazione, ove possibile, di eventuali previsioni in ordine all'esito finale della controversia.

Si impegna altresì a collaborare con eventuali periti di parte messi a disposizione dall'Ente e/o dal proprio personale dipendente per la gestione del caso.

G – COMPENSI RICONOSCIUTI AL LEGALE

Il compenso sarà erogato a seguito di accertamento circa il corretto svolgimento della prestazione, per un importo che comunque, per ogni fase o voce del procedimento, non potrà essere superiore ai parametri indicati nel D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, decurtati delle seguenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri del citato D.M. n. 55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia-Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contemplici una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito,

ALLEGATO (TESTO AVVISO)

verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista solo quando effettivamente corrisposte o recuperate.

All'atto del conferimento dell'incarico il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

H - INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'informativa sul trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e dell'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, è contenuta nell'allegato C al presente avviso.

I - DISPOSIZIONI FINALI

Il presente avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico e sul sito internet della Regione Emilia-Romagna.

La Regione Emilia-Romagna si riserva ogni facoltà di disporre eventualmente la revoca dell'avviso, di non procedere all'approvazione dell'Elenco ovvero di non utilizzare l'Elenco nel caso in cui non si rinvenga idonea professionalità nell'ambito dello stesso ovvero in caso di modifiche normative e/o contrattuali che determinino il venir meno dei presupposti per cui è stata indetta la presente procedura.

Per qualsiasi informazione in merito al presente avviso è possibile rivolgersi a: Avvocatura della Regione Emilia-Romagna, tel. 0515273116

Il Responsabile del Procedimento è l'Avv. Stefano Argnani

Allegati:

- A) modello di domanda di ammissione
- B) convenzione
- C) informativa sul trattamento dei dati personali

ALLEGATO A ALL'AVVISO

**Egregio Signor Presidente
Regione Emilia-Romagna**

PEC: avvocatura@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: richiesta di iscrizione nell'Elenco degli Avvocati

Io sottoscritto/a _____
nato/a a _____ il _____ residente in
_____, Via _____, con
domicilio professionale in _____, Via _____
Tel _____ codice fiscale _____ chiedo di
essere inserito/a nella/le seguente/i sezione/i dell'Elenco degli avvocati idonei per il conferimento
di incarichi di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale
regionale (in applicazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione
collettiva di lavoro), nonché per l'affidamento di incarichi di consulenza legale prodromici ad
un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale:

- Contenzioso amministrativo
- Contenzioso penale
- Contenzioso civile
- Contenzioso recupero crediti
- Contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale
- Contenzioso societario e commerciale
- Contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali
- Contenzioso tributario
- Contenzioso in materia di acque pubbliche
- Contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, alle Autorità Amministrative Indipendenti, alla Corte Europea e alla Corte di Giustizia UE

A tal fine dichiaro, sotto la mia responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- 1) di essere iscritto all'Albo degli Avvocati dal _____ presso il Consiglio dell'Ordine di _____, e di essere/non essere iscritto all'Albo Speciale per il patrocinio davanti alle Giurisdizioni Superiori;
- 2) di godere dei diritti civili e politici e di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero: di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo: _____);
- 3) di non versare in alcuna delle condizioni che limitino o escludano, a norma di legge, la capacità di contrarre con la Pubblica Amministrazione, anche ai sensi dell'art. 32 *quater* del codice penale;

ALLEGATO A ALL'AVVISO

- 4) di non avere riportato condanne penali accertate con sentenza passata in giudicato e di non aver riportato condanne penali non definitive per delitti dolosi;
- 5) di non aver subito sanzioni disciplinari definitive;
- 6) di essere in possesso dei seguenti requisiti specifici di ammissione e cioè:
 - 6.1) per la sezione contenzioso amministrativo, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 25 diversi giudizi cautelari e/o di merito innanzi al Consiglio di Stato, da me patrocinati sin dalla fase di primo grado innanzi al T.A.R., come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la data di conferimento dell'incarico professionale per il grado di appello, il numero di Registro Generale del procedimento di appello e gli estremi della pronuncia di primo grado impugnata (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.2) per la sezione contenzioso penale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 20 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari penali, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.3) per la sezione contenzioso civile, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici e/o dei componenti degli organi istituzionali degli enti medesimi e/o del personale degli enti medesimi in almeno 30 diversi giudizi innanzi a uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.4) per la sezione contenzioso recupero crediti, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di recupero crediti in almeno 20 diversi procedimenti esecutivi innanzi a uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
 - 6.5) per la sezione contenzioso del lavoro, sindacale, previdenziale e assistenziale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 30 diversi giudizi innanzi alle sezioni controversie del lavoro degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno innanzi alla Sezione Lavoro della Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario precedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);

ALLEGATO A ALL'AVVISO

- 6.6) per la sezione contenzioso societario e commerciale, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa in almeno 20 diversi giudizi innanzi a collegi arbitrali e/o alle sezioni specializzate in materia di impresa degli uffici giudiziari civili, di cui almeno uno su incarico di enti pubblici, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la Camera Arbitrale e/o l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.7) per la sezione contenzioso fallimentare e delle procedure concorsuali, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 10 diversi procedimenti innanzi alle sezioni fallimentari degli uffici giudiziari civili, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun procedimento l'Ufficio Giudiziario, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.8) per la sezione contenzioso tributario, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi giudizi innanzi alle commissioni tributarie e in almeno un giudizio innanzi alla Sezione Tributaria della Corte Suprema di Cassazione, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.9) per la sezione contenzioso in materia di acque pubbliche, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2013, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 giudizi innanzi ai Tribunali Regionali delle Acque Pubbliche e/o innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 6.10) per la sezione contenzioso innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti, innanzi alla Corte Europea e innanzi alla Corte di Giustizia UE, di aver assunto, a far data dal 1° gennaio 2008, incarichi di difesa di enti pubblici in almeno 5 diversi procedimenti innanzi ad uno o più di tali uffici giudiziari, come risulta dal seguente elenco indicante per ciascun giudizio l'Ufficio Giudiziario procedente, la data di conferimento dell'incarico professionale e il numero di Registro Generale del procedimento (inserire elenco con i dati sopra menzionati);
- 7) di non aver in corso incarichi di rappresentanza extragiudiziali e/o di rappresentanza e difesa giudiziale di parti contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né costituzioni di parte civile o difese di parti offese contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, né incarichi da parte di

ALLEGATO A ALL'AVVISO

- querelanti/denunciati contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni, non avere avanzato nell'anno 2018 richieste di risarcimento danni o diffide contro la Regione Emilia-Romagna e/o contro i componenti dei suoi organi istituzionali e/o contro il suo personale per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni;
- 8) di impegnarmi (unitamente ai componenti dell'associazione/società di avvocati di cui faccio parte) a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia-Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle funzioni nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;
- 9) di obbligarmi, in caso di conferimento di incarichi, ad applicare per la determinazione del compenso i parametri di cui al D.M. n. 55/2014 e successive modifiche e integrazioni con una percentuale massima del 10 % a titolo di rimborso spese generali e con i seguenti abbattimenti percentuali:
- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
 - per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
 - per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
 - per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
 - per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
 - per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
 - per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
 - per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %
- 10) di essere in possesso della polizza di assicurazione di responsabilità civile professionale n. _____ stipulata con _____ per un massimale di **almeno** 2.000.000,00 di euro per sinistro e di almeno 4.000.000,00 di euro per anno assicurativo e di obbligarmi a mantenerla in essere per tutto il periodo di iscrizione all'elenco aziendale e per tutto il periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto;
- 11) di impegnarmi a mantenere la riservatezza e segretezza in relazione agli incarichi conferiti, nonché a rispettare le norme deontologiche forensi;
- 12) di impegnarmi a incontrare l'assistito su richiesta e a partecipare agli incontri presso la sede dell'Ente;

ALLEGATO A ALL'AVVISO

- 13) di essere pienamente consapevole che l'inserimento nell'Elenco non configura alcun diritto all'affidamento di incarichi professionali;
- 14) di autorizzare il trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 sulla trasparenza della Pubblica Amministrazione.

Allego:

- A) fotocopia non autenticata del documento di identità in corso di validità;
- B) convenzione di cui all'allegato B all'Avviso
- C) *curriculum vitae* in formato europeo

Chiedo di ricevere ogni necessaria comunicazione mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo

Luogo e Data

Firma digitale del professionista

ALLEGATO B ALL'AVVISO

CONVENZIONE

DISCIPLINANTE I RAPPORTI CONTRATTUALI CON GLI AVVOCATI INCARICATI DELLA DIFESA E RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA E/O DEL PERSONALE REGIONALE (IN APPLICAZIONE DELL'ISTITUTO DEL PATROCINIO LEGALE PREVISTO DALLA VIGENTE CONTRATTAZIONE COLLETTIVA DI LAVORO), NONCHÉ INCARICATI DELLA CONSULENZA PRODROMICA AD UN'EVENTUALE AZIONE GIURISDIZIONALE O PARA-GIURISDIZIONALE

ART. 1 – OGGETTO

La presente convenzione disciplina le condizioni generali relative all'affidamento ad avvocati del libero Foro di incarichi professionali di difesa e rappresentanza in giudizio della Regione Emilia-Romagna e/o del personale regionale (in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro), nonché di incarichi di consulenza prodromica ad un'eventuale azione giurisdizionale o para-giurisdizionale.

La sottoscrizione della presente convenzione è requisito necessario per l'effettivo inserimento nell'Elenco degli avvocati fiduciari dell'Ente e per l'eventuale conferimento di incarichi professionali.

Le presenti condizioni generali sono vincolanti per il professionista.

Non sussiste in capo all'Ente o al proprio personale alcun obbligo, né alcun diritto in capo al legale, in ordine al conferimento dell'incarico.

La convenzione non si applica agli incarichi professionali i cui oneri ricadano nell'ambito delle coperture assicurative di polizza stipulate dalla Regione Emilia-Romagna, ma il professionista si obbliga in ogni caso e fin da ora a rispettare le presenti condizioni generali ove pervenga richiesta di adesione alla presente convenzione da parte dell'Istituto Assicurativo che sostiene le spese del contenzioso.

ART. 2 – NATURA DELL'INCARICO.

Gli incarichi di cui alla presente convenzione costituiscono prestazione di opera professionale ai sensi dell'art. 2229 e segg. del codice civile e non determinano la costituzione di rapporti di lavoro subordinato.

ART. 3 – ACCETTAZIONE DELL'INCARICO E MODALITÀ DI ESPLETAMENTO

L'Avvocato incaricato si impegna ad accettare gli incarichi che gli saranno conferiti (salvo impedimento legittimo o conflitto di interessi) e a svolgere l'attività conseguente nel rispetto delle norme di legge e delle norme deontologiche stabilite dall'Ordine professionale di appartenenza, con particolare riguardo all'osservanza dei doveri di lealtà, correttezza, diligenza, segretezza e riservatezza.

Ai fini del perfezionamento dell'incarico, il professionista dovrà trasmettere preventivo ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e rilasciare dichiarazione di insussistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interessi nonché dichiarazione di insussistenza di situazioni di incompatibilità con lo svolgimento dell'attività professionale previste dalla legislazione vigente.

Nel caso in cui il conflitto di interessi e/o l'incompatibilità *ex lege* dovessero sorgere nel corso dell'espletamento del mandato, anche in epoca successiva al termine di validità dell'Elenco, il professionista dovrà prontamente dichiarare tali situazioni ed astenersi dal proseguire nelle attività di assistenza e di difesa.

ALLEGATO B ALL'AVVISO

Nel periodo di iscrizione nell'Elenco nonché nel periodo di svolgimento delle attività di patrocinio derivanti dall'iscrizione nell'Elenco suddetto, il professionista si obbliga in ogni caso a non avere rapporti di patrocinio contro la Regione Emilia Romagna, contro i componenti dei suoi organi istituzionali e contro il personale dell'Ente per fatti o atti direttamente connessi all'espletamento delle rispettive funzioni.

A tale obbligo soggiacciono anche i componenti dell'associazione o società professionale di cui eventualmente faccia parte il professionista, ai sensi dell'art. 24 del Codice Deontologico Forense.

Il professionista dovrà trasmettere tempestivamente all'Avvocatura regionale e all'assistito tutti gli atti di causa e fornire aggiornamenti circa lo stato del procedimento, e dovrà rendere i necessari pareri e consulenze preordinati all'espletamento dell'incarico conferito, anche partecipando ad incontri, ove richiesto.

Il professionista si impegna a svolgere il mandato personalmente e in piena autonomia tecnico-organizzativa, garantendo la propria personale reperibilità sia nello svolgimento di incarichi conferiti dall'Ente, sia nello svolgimento di incarichi conferiti dal personale regionale in attuazione dell'istituto del patrocinio legale previsto dalla vigente contrattazione collettiva di lavoro.

Qualora il professionista incaricato chieda l'estensione del mandato ad altro professionista appartenente al medesimo studio legale, quest'ultimo potrà occuparsi esclusivamente di aspetti marginali della prestazione, sarà tenuto al rispetto delle condizioni di cui alla presente convenzione e il compenso per l'attività prestata, come risultante dal preventivo approvato, non potrà in ogni caso prevedere aumenti di sorta.

Nell'ipotesi in cui il professionista non disponga di una sede del proprio studio nella circoscrizione territoriale del Giudice davanti al quale è chiamato a svolgere l'incarico, potrà eventualmente avvalersi dell'opera di domiciliatari di cui dovrà fornire preventivo che dovrà essere previamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

ART. 4 – CONFERIMENTO DI INCARICHI DI CONSULENZE

Qualora nel corso della controversia emerga la necessità di procedere alla nomina di consulenti tecnici, il professionista si impegna ad informare immediatamente l'Avvocatura regionale ed il proprio assistito e a trasmettere il preventivo del perito ai fini dell'adozione degli atti e provvedimenti conseguenti.

ART. 5 – DETERMINAZIONE DEL COMPENSO

Quale corrispettivo dell'attività professionale svolta, il professionista avrà diritto ad un compenso calcolato sulla base dei parametri indicati nel D.M. n. 55 del 10 marzo 2014 e successive modifiche e integrazioni, cui dovrà applicare i seguenti abbattimenti percentuali:

- per gli incarichi di recupero crediti - 50 %
- per gli incarichi in procedimenti civili e commerciali diversi dal recupero crediti - 40 %
- per gli incarichi in procedure concorsuali e fallimentari - 35 %
- per gli incarichi in procedimenti amministrativi - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi innanzi al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche - 30 %
- per gli incarichi in procedimenti del lavoro e sindacale, previdenza, assistenza - 25 %
- per gli incarichi in procedimenti tributari - 20 %
- per gli incarichi in procedimenti penali - 15 %
- per gli incarichi innanzi alla Corte Costituzionale, innanzi alle autorità amministrative indipendenti o innanzi alle Corti europee - 10 %

Il compenso richiesto dovrà essere dettagliato in un preventivo da redigersi ai sensi dell'art. 9 del decreto-legge 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27 e successive modifiche e integrazioni, applicando le voci e i parametri del citato D.M. n.

ALLEGATO B ALL'AVVISO

55/2014 con le decurtazioni percentuali sopra indicate e dovrà prevedere un rimborso non superiore al 10 % per spese generali, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del medesimo D.M. n. 55/2014, da calcolarsi sui compensi come sopra abbattuti.

Saranno, altresì, riconosciute le spese vive documentate e motivate.

Per determinare il valore della controversia ai fini del calcolo del compenso, nei giudizi diversi da quelli penali, si fa normalmente riferimento al valore complessivo delle domande proposte dalle parti. Ove, tuttavia, le richieste avanzate in causa siano abnormi ed esorbitanti rispetto all'effettiva entità economica della vertenza, si avrà riguardo al valore effettivo della lite considerando anche gli interessi sostanziali perseguiti dalle parti.

Per le cause di valore indeterminabile si applica il valore da euro 26.000,01 ad euro 52.000,00, tranne che per le questioni di particolare complessità che dovranno sempre essere debitamente illustrate nel preventivo e che potranno consentire l'applicazione dello scaglione da euro 52.000,01 a euro 260.000,00, con esclusione comunque dello scaglione successivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri enti dipendenti o strumentali della Regione e/o del personale regionale, aventi tutti identica posizione processuale, il compenso base come sopra determinato sarà aumentato del 30 % per la difesa del secondo soggetto, del 20 % per ogni ulteriore soggetto fino al quinto, del 10 % per ogni ulteriore soggetto fino al decimo e del 5 % per gli eventuali ulteriori soggetti, e l'importo complessivo verrà suddiviso tra tutti i soggetti secondo le quote che verranno comunicate al professionista al momento dell'approvazione del preventivo.

Nel caso in cui il professionista assuma contestualmente, nella medesima causa, la difesa della Regione Emilia-Romagna e di altri soggetti aventi la stessa posizione processuale ma diversi da quelli indicati nel comma precedente, e tale attività non comporti l'esame di specifiche e distinte questioni di fatto e/o di diritto, il compenso dovuto dalla Regione Emilia Romagna sarà ridotto di un ulteriore 30%.

Nel caso in cui il professionista assuma incarichi difensivi in cause seriali di identico contenuto, il compenso è ridotto, per ciascuna causa successiva alla prima, del 30 % e, per le cause successive alla decima, del 50 %.

Qualora la controversia contempri una fase cautelare e si esaurisca con essa senza ulteriore attività difensiva, il professionista non ha diritto ai compensi indicati nel preventivo per le successive fasi. Nel caso in cui la fase cautelare sfoci direttamente in una decisione di merito, verrà liquidato al professionista un importo aggiuntivo pari al 10 % del compenso indicato in preventivo per la fase cautelare.

Nel caso di conciliazione o transazione nel corso del giudizio, si applica l'art. 4, comma 6, del D.M. n. 55/2014.

Ove l'avvocato domiciliatario o il perito di parte sia indicato dal professionista incaricato, il relativo preventivo dovrà essere preventivamente approvato dall'Ente prima del formale conferimento dell'incarico.

Qualora con sentenza definitiva il giudice condanni controparte al pagamento di spese legali in misura superiore a quella indicata nel preventivo, le stesse verranno riconosciute al professionista solo quando effettivamente corrisposte o recuperate.

ART. 6 – MODALITÀ DI CORRESPONSIONE DEL COMPENSO

All'atto del conferimento dell'incarico il legale potrà chiedere anticipi di somme nella misura del 30 % del preventivo oltre a spese vive documentate.

ALLEGATO B ALL'AVVISO

Eventuali acconti in misura superiore al 30 % saranno liquidati solo previa dimostrazione dell'effettiva attività prestata.

Il pagamento verrà effettuato a seguito di presentazione di fattura elettronica soggetta ad IVA con *split payment*, contributo previdenziale e ritenuta d'acconto.

Per la corresponsione del saldo il professionista dovrà preventivamente inviare all'Avvocatura regionale una nota pro forma che, al pari del preventivo, dovrà contenere l'analitica descrizione delle attività svolte in esecuzione dell'incarico con indicazione, per ciascuna voce, dei compensi applicati, nonché delle spese sostenute.

All'esito dei controlli contabili e di congruità economica della nota pro forma, il professionista riceverà il benestare all'emissione della fattura elettronica soggetta ad IVA con *split payment*, contributo previdenziale e ritenuta d'acconto.

Il compenso sarà liquidato al professionista in esito alla vertenza e comprenderà anche il rimborso delle spese vive sostenute giustificate in relazione all'esecuzione dell'incarico, se ed in quanto analiticamente documentate e debitamente motivate.

La Regione Emilia-Romagna si impegna a provvedere alla liquidazione entro i successivi 30 (trenta) giorni dal ricevimento della fattura elettronica.

ART. 7 – CLAUSOLA DI ADESIONE

Il professionista si obbliga in ogni caso a rispettare e ad applicare le condizioni e le disposizioni contrattuali indicate nelle norme precedenti ove pervenga richiesta facoltativa di adesione alla presente convenzione da parte delle compagnie assicuratrici della Regione Emilia-Romagna che ai sensi di polizza devono farsi carico in determinati giudizi delle spese legali gravanti sull'assicurato, ovvero ancora da parte dei seguenti enti e/o agenzie dipendenti o strumentali della Regione:

- Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna, di cui alla legge regionale 10 aprile 1995, n. 29 (Riordinamento dell'Istituto dei beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna);
- Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura, di cui alla legge regionale 23 luglio 2001, n. 21 (Istituzione dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura - Agrea);
- Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, di cui alla legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 (Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di Protezione civile) e ss.mm.;
- Agenzia per lo sviluppo dei mercati telematici, prevista dall'articolo 19 della legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 (Sviluppo regionale della società dell'informazione);
- Agenzia regionale per il lavoro, istituita dall'articolo 32 *bis* della legge regionale 1 agosto 2005, n. 17 (Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro);
- Azienda regionale per il diritto agli studi superiori, istituita con legge regionale 27 luglio 2007, n. 15 (Sistema regionale integrato di interventi e servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione);
- Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpa), istituita con legge regionale n.13/2015
- Consorzi fitosanitari provinciali di cui alla legge regionale 22 maggio 1996, n. 16 (Riorganizzazione dei Consorzi fitosanitari provinciali. Modifiche alle leggi regionali 28 luglio 1982, n. 34 e 7 febbraio 1992, n. 7).

ART. 8 – CANCELLAZIONE DALL'ELENCO

La Regione Emilia Romagna dispone la cancellazione dall'Elenco del professionista che:

ALLEGATO B ALL'AVVISO

- abbia perso i requisiti di iscrizione o ne sia risultato sprovvisto *ab origine* all'esito di controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni presentate;
- sia venuto meno agli obblighi assunti con la domanda di iscrizione e con la sottoscrizione della convenzione;
- sia stato cancellato o sospeso o radiato dall'Albo professionale di appartenenza;
- non abbia adempiuto con puntualità e diligenza all'incarico conferito;
- abbia tenuto comportamenti in malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate e/o in violazione degli obblighi deontologici dell'avvocato e/o in situazioni di conflitto di interessi o incompatibilità *ex lege* rispetto allo svolgimento dell'attività professionale;
- si sia reso responsabile di illeciti anche per fatti estranei all'attività professionale.

ALLEGATO C ALL'AVVISO

**Informativa sul trattamento dei dati personali
ex art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 e art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016**

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. n. 196/2003 - "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" (di seguito denominato "Codice") e dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire le informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali. Il trattamento dei suoi dati per lo svolgimento di funzioni istituzionali da parte della Regione Emilia-Romagna, in quanto soggetto pubblico non economico, non necessita del suo consenso.

2. Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

La Regione Emilia-Romagna ha designato quale Responsabile della protezione dei dati l'Ing. Alessandro Zucchini (dpo@regione.emilia-romagna.it).

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 11, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello URP.

L'URP è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento", sottoponendo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

4. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

5. Finalità del trattamento

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a) Verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal D.P.R. n. 62/2013 e dall'art. 53 commi 14 e 16 *ter* del D. Lgs. 165/2001, al fine del conferimento di un incarico professionale
- b) Adempimento in termini di trasparenza di cui all'art. 15 del D. Lgs. n. 33/2013

6. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

7. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

8. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità dell'Elenco degli avvocati. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o agli incarichi in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

9. Obbligatorietà o facoltatività del consenso

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di effettuare le verifiche preordinate al conferimento dell'incarico professionale.

ALLEGATO C ALL'AVVISO

10. Modalità del trattamento

I trattamenti sui Suoi dati personali sono eseguiti su supporti cartacei e con modalità elettroniche e telematiche.

11. I suoi diritti

In relazione ai trattamenti effettuati dall'Ente per le finalità sopra indicate, Lei può esercitare i diritti riconosciuti dall'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, che qui si riporta integralmente:

1. L'interessato ha diritto di ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che lo riguardano, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile.

2. L'interessato ha diritto di ottenere l'indicazione:

- a) dell'origine dei dati personali;*
- b) delle finalità e modalità del trattamento;*
- c) della logica applicata in caso di trattamento effettuato con l'ausilio di strumenti elettronici;*
- d) degli estremi identificativi del titolare, dei responsabili e del rappresentante designato ai sensi dell'art. 5, comma 2;*
- e) dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di rappresentante designato nel territorio dello Stato, di responsabili o incaricati.*

3. L'interessato ha diritto di ottenere:

- a) l'aggiornamento, la rettificazione ovvero, quando vi ha interesse, l'integrazione dei dati;*
- b) la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, compresi quelli di cui non è necessaria la conservazione in relazione agli scopi per i quali i dati sono stati raccolti o successivamente trattati;*
- c) l'attestazione che le operazioni di cui alle lettere a) e b) sono state portate a conoscenza, anche per quanto riguarda il loro contenuto, di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si rivela impossibile o comporta un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato.*

4. L'interessato ha diritto di opporsi, in tutto o in parte:

- a) per motivi legittimi al trattamento dei dati personali che lo riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta;*
- b) al trattamento di dati personali che lo riguardano a fini di invio di materiale pubblicitario o di vendita diretta o per il compimento di ricerche di mercato o di comunicazione commerciale.*

Conformemente all'art. 13 del Regolamento Europeo n. 679/2016, Lei ha il diritto di:

- richiedere l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che La riguarda o ancora di opporsi al loro trattamento, nei limiti previsti dalla normativa;
- proporre reclamo all'Autorità Garante per il trattamento dei dati personali

Al seguente indirizzo <http://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/?uri=CELEX%3A32016R0679> può consultare gli artt. da 15 a 23 del Regolamento europeo n. 679/2016 ove sono disciplinati i Suoi diritti.
